

Codice Dianflex: 244-L1649

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 1/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 1649
Denominazione: **OXIGEN TRIO**
UFI: 5YCC-P01V-M00F-1M82

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Prodotto a base di ossigeno liquido stabilizzato per trattamento acque di piscina.
Prodotto idoneo alla vendita al pubblico secondo la normativa sui precursori di esplosivi (Reg. UE 2019/1148).**
Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **LAPI CHIMICI SPA**
Indirizzo: **via Cassia 45**
Località e Stato: **52048 Montagnano - Monte San Savino (AR)**
Italia
tel. **+39 0575 848195**
fax **+39 0575 848197**
e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza
Fornitore: **r.delapi@lapichimici.it**
LAPI CHIMICI S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**Numeri telefonici dei
principali
Centri Antiveleni italiani
(attivi 24/24 ore):**

Centro Antiveleni di Pavia – tel. +39 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia).
Centro Antiveleni di Milano – tel. +39 02 66101029 (Osp. Niguarda Cà Granda – Milano).
Centro Antiveleni di Bergamo - tel.+39 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo).
Centro Antiveleni di Firenze Careggi (FI) - tel. +39 055 7947819 (Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 3054343 (CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 49978000 (CAV Policlinico “Umberto I” – Roma).
Centro Antiveleni di Roma – tel. +39 06 68593726 (CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA – Roma).
Centro Antiveleni di Napoli – tel. +39 081 5453333 (Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli).
Centro Antiveleni di Foggia – tel. +39 800 183459 (Az. Osp. Univ. Foggia).
Centro Antiveleni di Verona – tel. +39 800 011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona).

**Numero telefonico di
emergenza aziendale:**

tel. **+39 0575 848195**
(LAPI CHIMICI S.p.A. - Servizio solo tecnico, con orario da lunedì a venerdì 8:00-12:30 e 14:00-17:00).

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 2/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 + P310	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene: Perossido di idrogeno

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Perossido di idrogeno CAS 7722-84-1	10,5 ≤ x < 12	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 3/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

CE 231-765-0

INDEX 008-003-00-9

Reg. REACH 01-2119485845-22-XXXX

Ox. Liq. 1 H271: $\geq 70\%$,
Ox. Liq. 2 H272: $\geq 50\%$,
Skin Corr. 1A H314: $\geq 70\%$,
Skin Corr. 1B H314: $\geq 50\%$,
Skin Irrit. 2 H315: $\geq 35\%$,
Eye Dam. 1 H318: $\geq 8\%$,
Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$,
STOT SE 3 H335: $\geq 35\%$

LD50 Orale: 693,7 mg/kg,
STA Inalazione vapori: 11 mg/l,
STA Inalazione nebbie/polveri: 1,5 mg/l

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INDICAZIONI GENERALI: Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante. Provvedere alla propria incolumità. Allontanare dall'area di pericolo. Non abbandonare la vittima senza assistenza. Mettere l'interessato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo. In caso di perdita di conoscenza, ma se il soggetto respira, stenderlo sul fianco in posizione stabile.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Consultare subito un medico. Eliminare eventuali lenti a contatto, se agevole farlo. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 10/15 minuti, aprendo bene le palpebre. Continuare a sciacquare.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Consultare subito un medico. Togliersi immediatamente di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare la zona colpita con molta acqua per almeno 15 minuti.

IN CASO DI INGESTIONE: Consultare subito un medico o un Centro Antiveleni. Far bere acqua nella maggior quantità possibile se il soggetto è cosciente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Non somministrare carbone attivo. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni.

IN CASO DI INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare immediatamente il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di respiro affannoso: fornire ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono essere utilizzati per il loro spegnimento.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare. Valutare eventuali altri prodotti chimici coinvolti nell'incendio e quali mezzi di estinzione possono non essere utilizzati per il loro spegnimento.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. In caso di incendio circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno. La liberazione di ossigeno può favorire incendi. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori chiusi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 4/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata. Non inalare le nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Indossare attrezzature di protezione personale. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Isolare i fusti difettosi immediatamente, se ciò è possibile senza correre pericolo. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, se ciò è possibile senza correre pericolo. Non utilizzare materiali organici (come ad esempio il legno) per arginare la perdita. Garantire ventilazione e limitare la fuoriuscita. Non consentire lo scarico nelle fognature. Mettere fusti guasti dentro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Osservare le norme di protezione delle acque (raccolgere, arginare, coprire). Non lasciare che vada a finire in terreno, acque, fognatura. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, Informare immediatamente le autorità competenti in maniera da limitare quanto più possibile i danni ambientali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (p. e. pompa per liquidi) in serbatoi idonei (p. e. plastica, valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10). Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Lavare i residui con molta acqua. Aerare il locale. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte, in grado di trattenere i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale. Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili. Non devono essere utilizzati prodotti per pulire che rientrano tra gli agenti incompatibili (rif. sezione 10.5).

Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme. Dopo aver rimosso il prodotto, lavare la zona contaminata con abbondante acqua senza l'utilizzo di solventi, e trattenere l'acqua di lavaggio contaminata per gestirla come rifiuto. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato (compresa l'acqua utilizzata per il lavaggio) deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Non inspirare i vapori, aerosol, nebbie o sostanze atomizzate. Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente. Indossare attrezzature di protezione personale. Tenere conto dei requisiti ergonomici nella scelta dei dispositivi di protezione individuale. Controllare le condizioni regolari dei dispositivi di protezione individuale prima dell'uso. Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Non mangiare, bere, fumare. Prima delle pause e della fine del lavoro lavare le mani e/o il viso. Utilizzare regolarmente una crema protettiva. Sul posto di lavoro osservare la massima pulizia. Evitare inquinamenti e azione del calore. Conservare lontano da sostanze incompatibili. Dovrebbe essere travasato solo il prodotto necessario a svolgere il lavoro in corso. Non svuotare il contenitore con sovra pressione. Evitare gli spruzzi. Dopo l'uso, i recipienti devono essere immediatamente chiusi e riportati nel loro luogo di magazzinaggio. Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti. Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.). I lavori sui recipienti e le tubazioni devono essere fatti solo dopo accurato lavaggio. Utilizzare utensili antiscintillamento. Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare. Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo. L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla Regolamento (CE) 2016/4 e sue modifiche (contrassegno CE). Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 5/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e asciutto. Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max / 104°F. Evitare radiazione solare, calore, azione del calore. Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo ben ventilato. Pavimento liscio e senza fessure. Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: acqua ossigenata. Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento. Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato. Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse. Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc. Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale. Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta. Tenere conto della durata del prodotto.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione). Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione). Conservare lontano da sostanze incompatibili. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere misure precauzionali contro le cariche statiche.

Misure per la conservazione in serbatoi. Esse dovrebbero comprendere almeno: Materiali adatti, magazzino separato, ben areato, dispositivo di areazione del serbatoio, dispositivo di controllo della temperatura, messa a terra, dispositivo di raccolta o vasca di contenimento, per il caso di perdite del prodotto. Prima di riempire e di mettere in funzione la prima volta un serbatoio, eseguire una pulizia ed un risciacquo accurati di tutte le parti dell'impianto, incluse tutte le tubazioni. I recipienti e le parti dell'impianto in metallo, devono essere prima sufficientemente decapati e passivati. Per informazioni dettagliate per la preparazione di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore. Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento.

IMBALLAGGIO

Materiali adatti: acciaio inox: 1.4571 oppure 1.4541, passivato alluminio: min. 99.5 % passivato leghe di alluminio-magnesio, passivato Plastica Polietilene. politetrafluoretilene Cloruro di polivinile (PVC). Polipropilene vetro ceramica.

Materiali non adatti: Rame Piombo ottone Magnesio. Ferro Argento bronzo zinco stagno Acciaio dolce.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Limites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Perossido di idrogeno

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	DEU	0,71	0,5	0,71	0,5	
VLA	ESP	1,4	1			
VLEP	FRA	1,5	1			
TLV-ACGIH		1,4	1			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,013	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				0,013	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,047	mg/kg	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,047	mg/kg	

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 6/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,014	mg/l						
Valore di riferimento per i microorganismi STP	4,66	mg/l						
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,002	mg/kg						
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	1,93 mg/m3		0,21 mg/m3		3 mg/m3		1,4 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione attesa; NPI = nessun pericolo identificato;

LOW = pericolo basso; MED = pericolo medio; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate

Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.

Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689:2019 "Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.";
- norma UNI EN 482:2021 Esposizione nei luoghi di lavoro - Procedure per la determinazione della concentrazione degli agenti chimici – Requisiti prestazionali di base".

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro, categoria III (rif. norma EN 374).

Principali materiali consigliati: Gomma naturale (NR), Gomma butilica, Gomma nitrilica (Tempo di permeazione: > 480 min - Spessore del guanto: 1,3 mm), Guanti in nitrile/neoprene (Tempo di permeazione: 190 min - Spessore del guanto: 0,2 mm)

Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).

Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Nell'uso dei guanti adottare le seguenti regole generali:

È utile una protezione aggiuntiva con creme barriera. Prima di ogni uso i guanti devono essere ispezionati per rilevare danni o contaminazioni (tagli, punture, punti scoloriti etc.). I guanti devono essere tolti nel rispetto delle norme igieniche vigenti avendo cura di smaltirli conformemente alle normative sui rifiuti europee e nazionali. In caso di versamento sui guanti, è necessario toglierseli e lavarsi subito le mani. È necessario sempre lavarsi accuratamente le mani dopo essersi tolti i guanti. I guanti monouso non devono mai essere riutilizzati.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 7/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	Liquido.	
Colore	Incolore.	
Odore	Leggermente pungente.	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile per mancanza di test.	
Infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Limite superiore esplosività	Non disponibile per mancanza di test.	
Punto di infiammabilità	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile per mancanza di test.	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile per mancanza di test.	
pH	1,08	Concentrazione: prodotto al 100 % Temperatura: 25 °C
Viscosità cinematica	Non disponibile per mancanza di test.	
Solubilità	Miscibile in acqua in tutte le proporzioni.	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile per mancanza di test.	
Tensione di vapore	Non disponibile per mancanza di test.	
Densità e/o Densità relativa	1,054 kg/l.	
Densità di vapore relativa	Non disponibile per mancanza di test.	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile.	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Informazioni non disponibili.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 8/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Perossido di idrogeno

Si decompone se esposto a: luce, calore. Si decompone a contatto con: metalli alcalini. Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Perossido di idrogeno

A contatto con impurezze, catalizzatori di decomposizione, sostanze incompatibili e sostanze combustibili, la sostanza può dar luogo ad una reazione esotermica di decomposizione auto-accelerata con formazione di ossigeno.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Perossido di idrogeno

Il contatto con ferro, rame, ottone, bronzo, cromo, zinco, manganese, argento e altri metalli catalitici (o loro sali) provoca una rapida decomposizione con sviluppo di ossigeno e calore che possono aumentare la pressione del contenitore. Può causare l'accensione di materiali combustibili pericolosi. La sostanza si decompone per riscaldamento o sotto l'influenza della luce producendo ossigeno, che aumenta il pericolo di incendio. La sostanza è un forte ossidante e reagisce violentemente con materiali combustibili e riducenti causando pericolo di incendio e di esplosione particolarmente in presenza di metalli. La decomposizione è altamente esotermica.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare alte temperature e raggi UV. Proteggere dalla contaminazione.

10.5. Materiali incompatibili

Perossido di idrogeno

Incompatibile con: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, sostanze ossidanti, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese, acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomponendo ad ossigeno ed acqua, libera calore.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	> 5 mg/l
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Inalazione - gas) della miscela:	0,0 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 9/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

Perossido di idrogeno
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg (coniglio maschio/femmina; OECD 402)
alla concentrazione del 35%

LD50 (Orale): 693,7 mg/kg (ratto maschio/femmina; OECD 401)
alla concentrazione del 70%

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle.
Classificazione in base al valore sperimentale del pH.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili.

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili.

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili.

Via di esposizione

Informazioni non disponibili.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 10/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Perossido di idrogeno

LC50 - Pesci	16,4 mg/l/96h (Pimephales promelas)
EC50 - Crostacei	2,4 mg/l/48h (Daphnia pulex)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,38 mg/l/72h (Soluzione 35% p/p, Skelotonema costatum)
NOEC Cronica Pesci	5 mg/l/96h (Pimephales promelas)
NOEC Cronica Crostacei	0,63 mg/l/21d (Daphnia magna)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,63 mg/l/72h (Soluzione 35% p/p, Skelotonema costatum)

12.2. Persistenza e degradabilità

Perossido di idrogeno

Solubilità in acqua solubile in tutte le proporzioni mg/l

Rapidamente degradabile >99% in 30 min (OECD 209).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Perossido di idrogeno

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -1,57

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 11/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

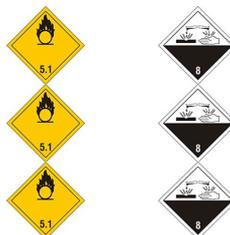
ADR / RID, IMDG, IATA: 3098

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO COMBURENTE, CORROSIVO, N.A.S. (Perossido di idrogeno)
IMDG: OXIDIZING LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Hydrogen peroxide)
IATA: OXIDIZING LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (Hydrogen peroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)



IMDG: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

IATA: Classe: 5.1 Etichetta: 5.1 (8)

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-Q	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 555
	Pass.:	Quantità massima: 2,5 L	Istruzioni Imballo: 551
	Disposizione speciale:	A3	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto

3

Sostanze contenute
Punto

75

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 12/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Ox. Liq. 1	Liquido comburente, categoria 1
Ox. Liq. 2	Liquido comburente, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 13/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

H335 Può irritare le vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

Scheda dei dati di sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. 1907/2006/CE e successive modifiche, e del Reg. 1272/2008/CE e successive modifiche
Aggiornata al Regolamento (UE) 2020/878



LAPI CHIMICI S.p.A.

1649 – OXIGEN TRIO

Revisione n. 2
Data revisione 05/07/2022
Stampata il 05/07/2022
Pagina n. 14/14
Sostituisce la revisione: 1
(Data revisione: 08/06/2021)

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

La presente versione annulla e sostituisce la versione precedente (contraddistinta da "Revisione n. 1 – Data revisione 08/06/2021").

Vi invitiamo a voler considerare la presente come ultima edizione e a distruggere la scheda di sicurezza precedentemente inviatavi (contraddistinta da "Revisione n. 1 – Data revisione 08/06/2021").

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 14 / 15 / 16.